

Un gioco di parole. Riflessioni sull'anarchismo

Marina Lalatta Costerbosa

Confrontarsi con il pensiero anarchico significa innanzitutto cimentarsi con una teoria critica che rimette in discussione in modo enfatico l'autorità dello Stato e che pone al centro della propria attenzione polemica il potere, nelle sue forme parcellizzate, camaleontiche e mimetiche. La dimensione critica della teoria anarchica si contraddistingue anche per la tensione normativa che riesce a generare, così che l'anarchismo può rendersi capace dell'elaborazione di un modello controfattuale di società come ideale politico.

In queste poche pagine vorremmo presentare un breve percorso di riflessione che possa esemplificare il valore critico e la portata al tempo stesso costruttiva di uno sguardo "anarchico" sulla realtà.

Lo faremo facendoci guidare da un libro: titolo, *Nostra legge è la libertà. Anarchismo dei Moderni*; autore, Massimo La Torre¹. Si tratta di un'opera monografica sull'anarchismo moderno, dal taglio rigoroso, minuzioso nella ricostruzione e nell'interpretazione delle figure classiche del pensiero anarchico. Il testo spazia da Max Stirner (al quale La Torre riconosce di essere stato il primo a esporre in modo articolato e nitido una filosofia morale e politica anarchica²) a Proudhon (il primo a rivendicare un significato positivo e costruttivo per il termine "anarchia"), da Kropotkin (che intreccia naturalismo e armonia comunitaristica³) a Bakunin (che nella sua radicalizzazione della dialettica hegeliana concepisce l'anarchia come lotta per il riconoscimento⁴), da Errico Malatesta a Francesco Saverio Merlino, critici di Kropotkin e definiti nel testo gli «amici avversari»⁵.

Quello di La Torre è un libro appassionato nel restituire un'immagine dell'anarchismo come esercizio e impiego della ragione con-

¹ Un primo confronto con il volume (Roma, DeriveApprodi, 2017) e con questi nostri commenti a margine risale alla Tavola Rotonda organizzata dalla Scuola di Dottorato in Scienze giuridiche dell'Università di Pisa il 13 ottobre 2017, con anche la partecipazione di Marco Cossutta, Enrico Ferri, Francesco Riccobono, Eugenio Ripepe, Franco Bonsignori, oltre a quella dell'autore Massimo La Torre.

² M. La Torre, *Nostra legge è la libertà. Anarchismo dei Moderni*, cit., p. 46.

³ Ivi, pp. 142-143.

⁴ Ivi, p. 128.

⁵ Ivi, p. 158.